



Giornata formativa nell'ambito del progetto didattico transfrontaliero a.s. 2026-2027

“Raccontare la sostenibilità”

**Centro professionale del verde
Mezzana, sabato 3 ottobre 2026**



**“Rifiuti abbandonati,
presto recuperati”**

a cura della Cooperativa sociale Koinè

RIFIUTI ABBANDONATI, PRESTO RECUPERATI!

Attraverso un gioco verrà presentata l'importanza di non gettare rifiuti in natura, in quanto le conseguenze che ne derivano possono incidere sulla salute della fauna selvatica.



Tale gioco è stato realizzato con una classe 4^a della Scuola Primaria che, dopo un'uscita alla scoperta del territorio del Parco Lura e dei suoi abitanti, ha raccolto i rifiuti presenti per salvaguardare la fauna e ha successivamente provato a trasformare i contenuti appresi in un gioco. Con il nostro supporto si sono apportate le modifiche inerenti allo svolgimento delle dinamiche di gioco e lo step successivo è stato quello di far

giocare le altre classi dello stesso istituto per sensibilizzare anche compagni e compagne sulla tematica.

Con una classe 1^a della Scuola Secondaria di I grado, invece, l'esperienza inerente alla raccolta dei rifiuti si è trasformata in un'azione di comunicazione rivolta alla cittadinanza. Ragazzi e ragazze, rimasti colpiti dal ritrovamento di rifiuti bizzarri e curiosi nei prati e nei boschi del Parco, hanno deciso di usare la propria creatività per trasformare i rifiuti in insoliti protagonisti di scene di vita quotidiana. Il risultato è stato una piccola rassegna fotografica provocatoria, successivamente pubblicata sul sito del Parco Lura, che ha trasformato uno sguardo attento sul territorio in un messaggio rivolto alla comunità. Attraverso immagini creative e ironiche, ragazzi e ragazze hanno dato voce al loro desiderio di un ambiente più rispettato, invitando la popolazione a riflettere sulle conseguenze dei propri comportamenti quotidiani.

UN BRINDISI IN COMPAGNIA!



IT'S BARBECUE TIME



CHE NE DITE DI UN BEL FILM?



“I grandi riciclatori: i decompositori del suolo”

a cura della Cooperativa Valgrande

Comunità di lavoro Regio Insubrica
Giornata formativa dedicato alle/ai docenti
Mezzana 3 ottobre 2026 - Centro professionale del verde

Dispensa laboratorio

“I grandi riciclatori: i decompositori del suolo”



1. Temi e obiettivi

Il suolo è un mondo affascinante e poco conosciuto che grazie ai suoi “abitanti” svolge attività fondamentali per il mantenimento della vita sul nostro pianeta: decompone la materia organica morta; ricicla le sostanze minerali; depura e protegge le acque; mette in collegamento, attraverso la fitta rete fungina, le piante superiori del soprasuolo.

L'intervento permette di venire in contatto con la biodiversità del suolo fatta di piccoli ma indispensabili organismi (batteri, alghe, funghi, invertebrati) mettendo l'accento anche sulle interazioni che esistono tra la componente non vivente e quella vivente e tra i diversi organismi in essa presente (rete alimentare).

Tutto ciò può essere svolto sia che si prediliga l'aspetto più naturalistico, quello del suolo presente nel bosco, che quello più pratico/casalingo che riguarda il compostaggio con dettagli aggiuntivi su come realizzare una compostiera ed ottenere dell'ottimo terriccio.

Gli obiettivi, in sintesi, si possono così elencare.

- **conoscere la composizione:** scoprire gli elementi che formano il suolo e le sue caratteristiche chimico-fisiche (sabbia, argilla, humus, acqua e sali minerali; colore; pH; porosità; ecc.)
- **esplorare la biodiversità:** riconoscere gli organismi viventi invisibili o nascosti (microrganismi, funghi ed artropodi) e capire il loro ruolo fondamentale
- **comprendere le funzioni ecologiche:** capire come il suolo filtra l'acqua, nutre le piante e regola i cicli naturali (come quello del carbonio), come tutte le componenti del sistema (abiotiche e biotiche) siano connesse tra loro in un grande e infinito ciclo che non lascia rifiuti e ricicla ogni cosa
- **applicare il metodo scientifico:** stimolare la curiosità e lo spirito di osservazione attraverso sperimentazioni pratiche, giochi sensoriali e didattici, uscite sul campo
- **promuovere la tutela ambientale:** sviluppare comportamenti responsabili contro il degrado e il consumo del suolo, in linea con gli obiettivi di sostenibilità

2. Materiali

- Presentazione digitale animata (PP)
- Schede plastificate con foto dei decompositori (batteri e funghi), dei principali detritivori e dei loro predatori (insetti, miarapodi, aracnidi, molluschi, crostacei...)
- Scheda plastificata delle principali categorie della pedofauna
- Scheda plastificata degli orizzonti del suolo
- Reperti naturali
- Schede gioco ritaglia e incolla “Il suolo e i suoi abitanti” o “Chi vive nella compostiera”
- Scheda sul lombrico “Il lombrico Ernesto”
- Gioco “Memory della pedofauna”
- Scatoline per gioco sensoriale “Gli odori del suolo/compostiera”
- Prototipo in cartone di grosse dimensioni di corpo fruttifero (*Amanita muscaria*) con ife fungine

- Aspiratori per artropodi, telo bianco, lenti di ingrandimento e/o scatoline con lenti, pinzette, petri ed eventualmente stereoscopi
- Tesserine plastificate con fettuccina per gioco dinamico “Insegui la tua preda”
- Due immagini plastificate per il gioco dinamico corri al polo “Preda o predatore?”



3. Svolgimento attività, passaggi chiave e messaggio finale

Con la presentazione in PP si affrontano tutte le tematiche elencate precedentemente, con un lungo focus sulla pedofauna che termina con il gioco finale “Indovina chi sono”.

Il prototipo di *Amanita* aiuta invece a far comprendere la biologia dei funghi e il ruolo del micelio all'interno del suolo.

Segue poi una fase più attiva in cui si compilano e colorano le diverse schede, ritagliando e collocando al posto giusto diversi organismi decompositori e detritivori.

La fase pratica consiste nell'andare nel bosco alla ricerca dei decompositori/pedofauna utilizzando gli opportuni materiali (aspiratori, scatoline, ecc.) o in classe nell'analizzare i diversi stadi di maturazione di un compost (portato appositamente o prelevato da una compostiera presente in loco). In entrambi i casi, dopo aver disteso su un telo bianco il risultato della raccolta/cattura avvenuta nel bosco o il compost, si possono osservare dal vero e dal “vivo” i diversi artropodi presenti nel suolo/compost e con l'aiuto delle immagini e delle schede tecniche arrivare a dare un nome ai diversi organismi. Il passaggio chiave di questa fase è soffermarsi ed esplicitare con chiarezza il concetto di riciclaggio della materia organica: tutto ciò che cade al suolo (in ambiente naturale!) o che viene “gettato” in una compostiera si trasformerà in poco tempo in prezioso humus/terriccio ricco di elementi naturali indispensabili allo sviluppo dei produttori (piante) senza i quali non esisterebbe la vita sul pianeta.

Per confermare e rafforzare le informazioni ricevute durante la prima parte dell'attività e per un maggior coinvolgimento sono previsti giochi a squadre e/o sensoriali: memory, corri al polo, insegui la tua preda, gli odori della compostiera, ecc.

L'attività si conclude con osservazioni e conclusioni corali sulla tutela del suolo e dei suoi abitanti e su quali possano essere le buone pratiche che possiamo mettere in campo come semplici ed ATTENTI cittadini.



4. Frutitori della proposta

Il percorso può essere proposto a ogni ordine e grado scolastico: semplificando i concetti e mantenendo esclusivamente le attività pratiche e sensoriali per i più piccoli (scuola infanzia ed elementari I° ciclo), approfondendo le tematiche e riducendo i giochi per i più grandi (scuole superiori). Il target ottimale sono le scuole primarie (II° ciclo) e le scuole secondarie di primo grado.

“Vivere la sostenibilità a scuola e in classe”

a cura di éducation21,
Centro di competenza svizzero
per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile



Premessa

Spesso i percorsi di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) richiamano esclusivamente la dimensione ecologico-ambientale. Tuttavia, essi dovrebbero essere integrati con altri contesti tematici riferiti alla società e all'economia. Inoltre, questi argomenti dovrebbero essere riferiti a due assi fondamentali: tempo e spazio. Così facendo è possibile identificare le potenziali sfaccettature di un tema per restituirne la complessità e le interdipendenze in gioco.

Obiettivo dell'atelier

Questo atelier vuole fornire alcuni stimoli e strumenti concreti per progettare e attuare un percorso ESS in una classe. Per raggiungere questo obiettivo si è previsto di:

1. Introdurre l'ESS con un breve video
2. Fornire due strumenti concreti di progettazione (le *Carte per la progettazione didattica* e il *Metodo dei tre cerchi*)
3. Indicare dove sia possibile trovare materiali ed esempi pratici per ispirarsi nella creazione e realizzazione di un percorso didattico con un approccio ESS (Dossier tematici di *éducation21*)

1. Breve video introduttivo

Per aiutare ad introdurre in modo semplice e concreto, ma rigoroso, l'ESS ed alcuni temi affrontabili in classe, sono stati realizzati dei brevi video che possono essere uno strumento utile per incominciare ad esplorare un tema con uno sguardo ESS.

Nell'atelier viene presentato il video dal titolo: **“Come agire in modo sostenibile?”**



Contenuto: l'ESS ha come obiettivo acquisire delle competenze specifiche che consentono a chi le apprende di agire in modo più consapevole a livello ecologico, economico e sociale. Questo breve video, realizzato da RSI EDU in collaborazione con *éducation21* e con il contributo di altri partner, permette di introdursi all'ESS.

- ➔ Pagina web dove visionare il video “Come agire in modo sostenibile”:
<https://www.rsi.ch/play/tv/rsi-edu/video/come-agire-in-modo-sostenibile?urn=urn:rsi:video:2002759>
- ➔ Ulteriori video sull'ESS e su alcuni temi trattati con questo approccio sono visionabili a questo indirizzo internet:
<https://education21.ch/it/lo-sviluppo-sostenibile-in-video>

2. Strumenti di progettazione

Gli strumenti di progettazione introdotti sono due: “Le carte per la progettazione didattica” e il “Modello dei 3 cerchi”

Carte per la progettazione didattica

Elaborate dal Circondario scolastico del Locarnese e Valli all'interno del progetto “BUS P¹” (Buon Uso del Piano di Studio), le “Carte per la progettazione didattica” sono uno strumento pratico che contiene idee operative, suggerimenti, azioni concrete da portare in aula, ma danno anche l'opportunità di interrogarsi sui valori che la scuola ha il compito di coltivare (principi democratici, partecipazione, pluralismo delle idee e possibilità per ogni persona di costruire sé stessa in un percorso di emancipazione individuale e collettiva).

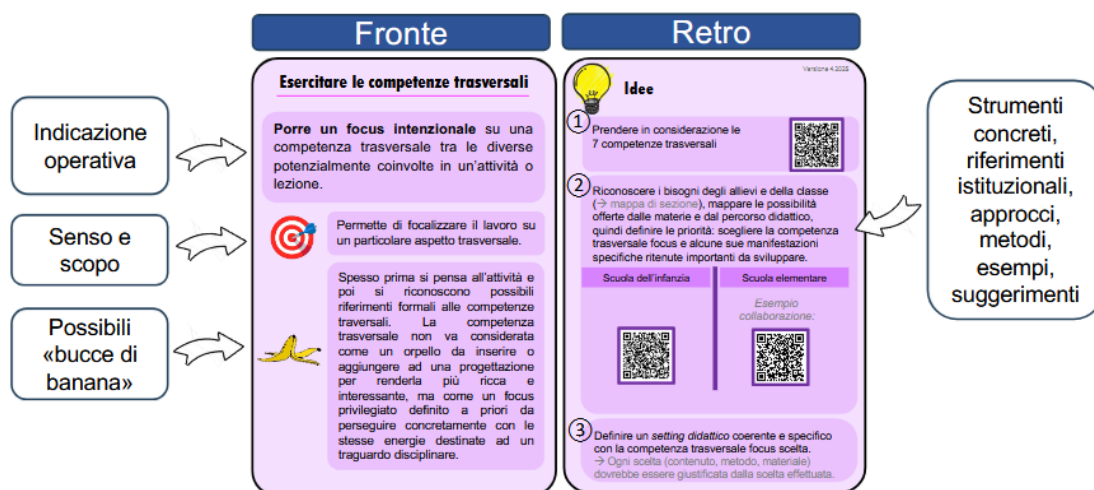
Le “Carte per la progettazione didattica” relative alla Formazione generale, e quindi all'ESS, sono sette e riguardano:



1. La **partecipazione attiva** a progetti di cittadinanza;
2. L'analisi dei fenomeni secondo l'**asse locale – globale**;
3. L'analisi dei fenomeni secondo l'**asse passato – presente – futuro**;
4. La promozione del **confronto interculturale**;
5. La promozione intenzionale delle **competenze specifiche** dell'ESS;
6. La scelta del tema: considerare sfide o «**questioni vive**» vicine al vissuto delle bambine e dei bambini;
7. L'insegnare ad allieve e allievi a **porsi domande, esplorare e comprendere le relazioni**.

Un'ottava carta è in corso di elaborazione e riguarderà il pensiero anticipatorio (prospettico), ossia la capacità d'implementare una visione del futuro auspicabile e realistica, competenza importante all'interno dell'ESS.

Ogni carta presenta la medesima struttura, ovvero



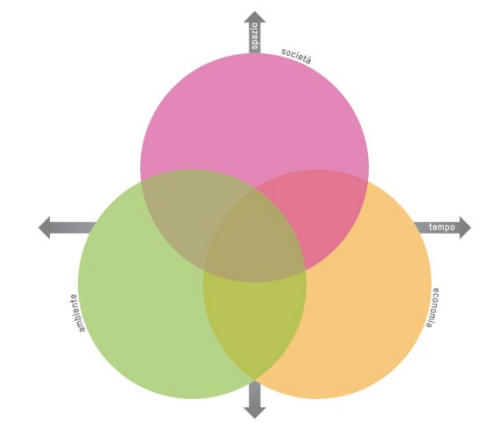
→ Le carte possono essere visionate e scaricate al seguente indirizzo web: <https://www.busp.ch/carte>

¹ <https://www.busp.ch/>

Il Metodo dei tre cerchi

Come problematizzare un tema disciplinare in maniera più ampia nell'ambito della sostenibilità? Il “Metodo dei tre cerchi” è uno strumento semplice e facile da utilizzare in fase di progettazione didattica.

Come già introdotto, spesso i percorsi ESS richiamano esclusivamente la dimensione ecologico-ambientale. Tuttavia, essi dovrebbero essere integrati con altri contesti tematici riferiti alla società e all'economia. Inoltre, questi argomenti dovrebbero essere riferiti a due assi fondamentali: tempo e spazio.



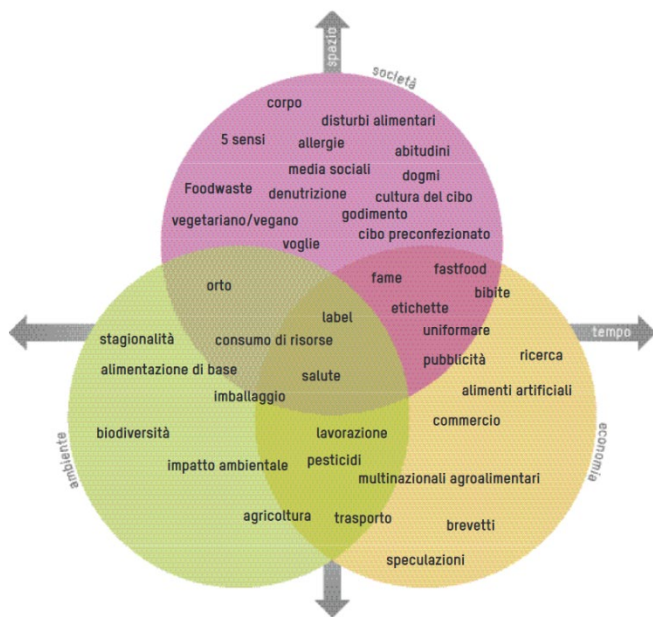
Rappresentazione delle 5 dimensioni della sostenibilità nel modello dei “cerchi dell'ESS” basato sul modello della sostenibilità debole utilizzato come strumento didattico e NON come modello di sostenibilità.

In quest'ottica, nella progettazione didattica il docente può trovare un supporto nello strumento dei **cerchi dell'ESS**. Esso può essere utilizzato ponendosi le seguenti domande:

- *quali argomenti, concetti, questioni, ... del percorso didattico possono rientrare all'interno delle tre diverse dimensioni ecologico-ambientale, sociale ed economica?*
- *Come sono considerati gli assi temporale e spaziale?*

L'esercizio di provare a completare i **cerchi dell'ESS** può aiutare a mettere a fuoco tutte le dimensioni significative e a individuare eventuali contesti poco sviluppati o assenti.

L'esercizio può essere svolto prima di mettere in atto un percorso didattico per valutare se tratta le diverse dimensioni dell'ESS o al termine dello stesso per verificare quali dimensioni sono state approfondite e quali, eventualmente, poco trattate e che potrebbero essere l'oggetto di lavori successivi o di una rivisitazione futura in chiave ESS del percorso didattico svolto.



Esempio di applicazione dello strumento “metodo dei tre cerchi” nel tema alimentazione. Figura tratta dal dossier tematico di éducation21 sul tema dell'alimentazione.

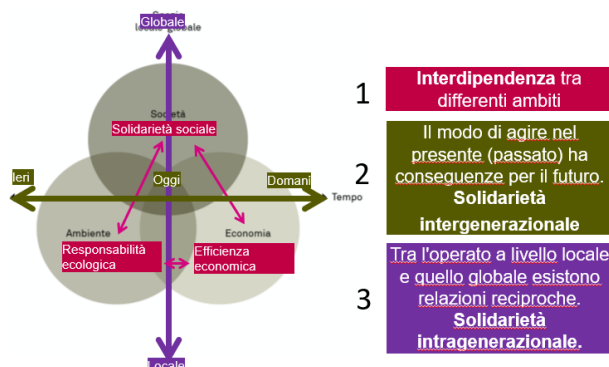
Definizione dello strumento

Per lavorare con il “Metodo dei tre cerchi” si può procedere nel modo seguente:

- isolare i diversi argomenti, concetti, questioni del percorso didattico che si intende svolgere o che è stato svolto;
- inserire i diversi argomenti, concetti, questioni del percorso didattico all'interno dello schema dei tre cerchi;
- valutare in che modo il percorso approfondisca gli assi temporali e spaziali inserendo i differenti aspetti dei diversi argomenti, concetti, questioni del percorso didattico lungo i due assi.

Procedendo in questo modo è possibile evidenziare come le diverse dimensioni dell'ESS vengono affrontate e approfondite nel percorso didattico preparato rendendo visibile le diverse interdipendenze presenti tra i diversi argomenti, concetti, questioni Il metodo consente inoltre di approfondire ed evidenziare gli effetti, i legami, di azioni passate sul presente e le possibili conseguenze future di azioni attuali (solidarietà intergenerazionale). Infine, il metodo consente di evidenziare le connessioni tra la dimensione locale e quella globale, aspetto fondamentale se si vogliono affrontare temi, argomenti concetti o questioni legate alle sfide complesse della sostenibilità (solidarietà intragenerazionale).

Le dimensioni della sostenibilità



I Dossier tematici d'éducation21

I Dossier tematici di éducation21 non sono semplici dispense, ma veri e propri stimoli didattici. Essi contengono conoscenze di base teoriche, riferimenti all'ESS e alla sostenibilità, proposte didattiche per tutti i cicli scolastici, stimoli per lo sviluppo scolastico (*whole school approach*), informazioni specifiche sulla Svizzera, idee pratiche per l'insegnamento e strumenti di riflessione destinati alle e agli insegnanti, nonché alle scuole. I dossier tematici permettono inoltre di creare collegamenti trasversali e interdisciplinari che vanno al di là della singola disciplina nella quale viene affrontato un determinato tema.

I dossier tematici approfondiscono oltre 30 temi diversi dalla A come Agricoltura alla V come Vivere insieme.

Dossier tematici

I dossier tematici di éducation21 sostengono gli insegnanti nella realizzazione di un insegnamento innovativo, dinamico, interdisciplinare e orientato all'ESS.

Nuove pubblicazioni



Alimentazione: il mondo nel nostro piatto

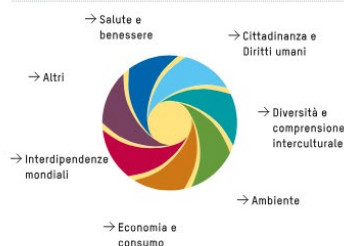


Insieme contro il razzismo



Democrazia – nulla di scontato!

Temi



Pagina internet nella quale trovare i diversi dossier tematici: <https://www.education21.ch/it/dossiers-tematici>

Infine, Per un'esplorazione dei temi secondo le prospettive della sostenibilità è utile rifarsi all'elenco di domande presentato nel Piano di studio che *“raccolge alcuni possibili spunti per indagare la portata dell'attività o del tema considerato rispetto a possibili declinazioni ai contesti di formazione generale o in merito all'educazione allo sviluppo sostenibile. Questo elenco non va considerato come una sorta di checklist per la scelta di un argomento o di un'attività didattica, ma come uno stimolo a leggere ed indagare un tema, disciplinare e trasversale, a partire da sguardi connessi alle dimensioni dello sviluppo sostenibile.”*²

- È possibile evidenziare una relazione, a più livelli, tra situazioni e processi locali, da un lato, e globali dall'altro?
- È possibile affrontare il tema delle ripercussioni del passato e del presente sulle generazioni future?
- L'attività consente di affrontare il tema della parità di genere, delle discriminazioni o delle ingiustizie?
- Il tema permette di illustrare la dimensione politica, ecologica, economica, sociale e culturale?
- È possibile un confronto critico con l'etica e con i valori?
- È possibile illustrare i molteplici interessi, contrastanti o meno, tra i vari attori e le diverse forze messe in gioco?
- È possibile affrontare il tema della disuguaglianza e del potere?
- Il percorso didattico permette agli allievi di compiere scelte o di approcciare/costruire un progetto di sviluppo personale?
- Vengono promosse riflessioni adeguate a sollecitare un pensiero sistemico, predittivo, strategico?

² <https://pianodistudio.edu.ti.ch/formazione-generale-e-trasversale/esplorazione-dei-temi/>

“Esplorare l’energia con i materiali WattAbout”

a cura della Scuola universitaria
professionale della Svizzera italiana
SUPSI

Il progetto **Wattabout** nasce dalla collaborazione tra diversi partner, fra cui le **principali aziende elettriche del Canton Ticino, TicinoEnergia e la SUPSI**. L'obiettivo è mettere gratuitamente a disposizione della popolazione materiali e spunti per approfondire diversi temi legati all'energia.

I contenuti, organizzati in kit tematici e disponibili sul sito <https://wattabout.ch>, comprendono contributi video, giochi o attività interattive e un dossier di approfondimento.

I materiali possono essere utilizzati anche in ambito scolastico, adattandoli opportunamente al contesto didattico, al livello degli allievi e agli obiettivi disciplinari.